

Simbario all'expo "Shanghai 2010"

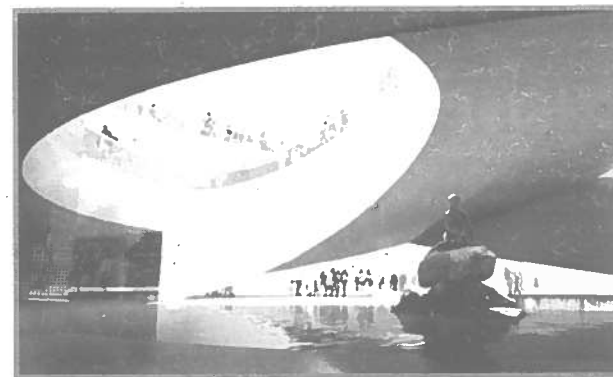
Con la Personal Factory per sfidare i colossi mondiali della tecnologia

SIMBARIO Era salita agli onori della cronaca nazionale per aver elaborato un progetto estremamente innovativo. La Vertis e la TTVenture, società di gestione dei risparmi autorizzate dalla Banca d'Italia ad effettuare operazioni ad alto rischio, avevano sottoscritto un aumento di capitale e avevano acquistato il 40% della ditta del piccolo centro montano per un investimento complessivo, equamente ripartito, di 1 milione e 300mila euro. La Personal Factory dei fratelli Tassone aveva così potuto realizzare il prototipo di un sistema digitalizzato per produrre malte per l'edilizia. Era così nato un "centro di ricerca unico" grazie al brevetto di «una tecnologia esclusiva e di grande interesse per le aziende ad altissimo contenuto tecnologico». In pratica, la sperimentazione consente di «rendere i rivenditori di materiali edili direttamente produttori» poiché è come se fosse stata «semplificata la fabbrica all'1%». Il sistema che porta al prodotto finito, che ha «buone prospettive nel bacino mediterraneo», è inoltre «ecologico» visto che i trasporti vengono «ridotti del 95%», considerato che «la sede è fissata in un edificio passivo» e che «la produzione avviene con energia generata dai pannelli fo-

tovoltaici». Questi sono i dati di fatto che avevano reso nota un'impresa delle sperdute campagne vibonesi. Ora la Personal Factory si riprende le luci della ribalta e si propone ad un pubblico addirittura mondiale. Nei giorni scorsi è infatti giunta ai diretti interessati la comunicazione ufficiale che il progetto "Personal Factory" è stato selezionato, nell'ambito del concorso "Italia degli innova-

tori" indetto dal ministero della Pubblica amministrazione, per rappresentare la nostra nazione all'esposizione universale di Shanghai 2010. Come spiega l'ingegner Francesco Tassone, padre del progetto, si tratta di «un evento che con i suoi 70 milioni di visitatori attesi ed i 45 miliardi di dollari investiti rappresenta la più importante esposizione universale della storia dell'umanità».

La storia personale di Tassone, giovane che si affida al suo talento e al coraggio di investire su se stesso recandosi per motivi di studio al nord della penisola, incarna la parte positiva di una Calabria che trova nelle sue risorse umane il patrimonio da valorizzare. «Rappresentare l'eccellenza italiana a questi livelli - spiega Tassone - ci onora e ci lusinga enormemente, considerato soprat-



tutto il fatto che siamo una microimpresa che ha sfidato multinazionali da miliardi di euro di fatturato». Ciò conferma che proprio sul sapere e sulle intelligenze calabresi occorre puntare per avviare un cammino di svilup-

po di un'intera regione in cerca di riscatto e vogliosa di inserirsi in quei circuiti da cui è rimasta fuori sia per cause storiche sia per demeriti propri.

BIAGIO LA RIZZA
vibo@calabriaora.it

verso le elezioni

Acquaro, sulle liste è ancora incertezza

Bonasera e Barillaro gli aspiranti sindaci ufficiali, ma si fanno anche altri nomi

ACQUARO Ci siamo. Scade oggi a mezzogiorno in punto il termine per la presentazione delle liste che si contenderanno il Comune di Acquaro e ancora nulla di certo è trapelato su quante e quali saranno le squadre che si affronteranno. Nella serata di ieri, infatti, entrambi i gruppi al lavoro apparivano in frenetica attività. Da un lato, il team facente capo al presidente del consiglio provinciale Giuseppe Barilaro, dato come candidato a sindaco, come d'altronde da lui stesso dichiarato giorni addietro. Tuttavia, in molti sono ancora scettici su tale ipotesi. Ed allora, nell'ambito delle supposizioni, un altro nominativo circolante da tempo è quel-

lo di Saverio Viola, già per tre volte primo cittadino ed alla quinta candidatura consecutiva. Ma, e questo sarebbe l'elemento sorpresa, un altro nome ha cominciato timidamente a diffondersi tra l'opinione pubblica. Quello di Giuseppe Pititano, giovane professionista del luogo. Ipotesi audace ma plausibile. Sul fronte degli ex collaboratori di Scarmozzino, intensi fino alla tarda notte di ieri sono stati i lavori per gli ultimi accorgimenti utili. Dopo varie riunioni e diversi nomi in gioco, alla fine la convergenza si è avuta su Orazio Bonasera, vicesindaco dell'amministrazione caduta nel luglio scorso in seguito alla rottura dei rapporti in-

terni alla maggioranza, alle prese con problemi politici rimasti un rebus. La stessa lista dovrebbe comprendere alcuni degli stretti collaboratori di Scarmozzino. Entrambi i gruppi sono vicini al centrosinistra ed al Pd. Nessuna traccia, invece, del fronte di centrodestra facente capo al consigliere provinciale Nico Crupi, alcuni dei componenti della compagine di minoranza di cui egli stesso era parte sono confluiti nel gruppo di Barilaro. Ad oggi, questo l'offuscato quadro, con Bonasera e Barilaro ufficialmente pretendenti a sindaco. Ma, fino a mezzogiorno, niente è scontato. Neppure l'ipotesi, remota, che nessuna lista venga presenta-



CONTESO Il Comune di Acquaro

ta, col conseguente prolungamento della gestione commissariale. Mai, comunque, a memoria, si era arrivati a questo giorno in una condizione di così totale indeterminazione.

Valerio Colaci